RegioneEmilia-Romagna

Direzione Generale Centrale Organizzazione, Personale,

Sistemi Informativi e Telematica

Servizio Organizzazione e Sviluppo

Avviso pubblico n. 2/DIR/2014 di mobilità esterna volontaria per passaggio diretto tra Pubbliche Amministrazioni

Visti:

- l'art. 30 del D.Lgs. 20 marzo 2001 n. 165 "Passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse";
- l'art. 1, comma 47, della L. 30-12-2004, n. 311 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)" che dispone che in vigenza di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte al regime di limitazione, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche e, per gli enti locali, purchè abbiano rispettato il patto di stabilità interno per l'anno precedente;
- la delibera di Giunta n. 1011 del 09.07.2014 recante "Programmazione 2014 per copertura posizioni dirigenziali e ulteriori interventi sull'area dirigenziale";
- la determinazione del Direttore Generale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica n. 17031 del 30.12.2011 avente ad oggetto "Approvazione disciplina per la procedura di mobilità volontaria esterna – area dirigenza";
- il D.Lgs. 39/2013 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n.190";

RENDE NOTO

Che la Regione Emilia-Romagna intende procedere alla verifica di disponibilità di personale mediante procedura di mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001 per la copertura di 1 Posto a tempo pieno di dirigente Responsabile del Servizio "Fitosanitario" - come descritto nella scheda allegato parte integrante del presente avviso - presso la Direzione Generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività Faunistico-venatorie con sede in Bologna, disponibile e programmato nell'ambito dell'organico della Giunta Regionale.

Requisiti di ammissione

1) Essere dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato presso una Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 1 co. 2 del D. Lgs. 165/2001, sottoposta a regime di limitazione alle assunzioni di personale e che abbia rispettato il patto di stabilità interno per l'anno precedente, con inquadramento nei ruoli dirigenziali almeno triennale anche a tempo determinato presso una Pubblica Amministrazione;
2) avere superato in tale categoria il previsto periodo di prova;
3) essere in possesso del diploma di laurea in "Scienze Agrarie";
4) non essere sospeso cautelarmente o per ragioni disciplinari dal servizio;

5) non trovarsi in alcuna situazione che possa comportare l'inconferibilità dell'incarico dirigenziale ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 e precisamente:
   - non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I, Titolo II, Libro II del codice penale, riepilogati alla Nota 1 (art. 3, c.1. lett.c, del D.Lgs. n. 39/2013);
   - non essere stato/a (art. 7, comma 1, lett. b, del D.Lgs. n. 39/2013):
      - nei due anni antecedenti la data di conferimento dell'incarico, componente della Giunta regionale o dell'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna;
      - nell'anno antecedente la data di conferimento dell'incarico, componente di una Giunta o di un Consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti (o associazione tra comuni che raggiungano assieme la medesima popolazione) emiliano-romagnoli;
      - nell'anno antecedente il conferimento dell'incarico, presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo da parte della Regione Emilia-Romagna o di uno degli enti locali citati nel precedente alinea;
6) non essere stato rinviato a giudizio, o condannato con sentenza non ancora passata in giudicato, per reati che, se accertati con sentenza di condanna irrevocabile, comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, in base alla legge (in particolare D.Lgs. n. 165 del 2001), al Codice di comportamento DPR n. 62 del 2013, o al codice disciplinare di cui al CCNL area della dirigenza comparto "Regioni e Autonomie Locali".

I requisiti necessari all'ammissione alla procedura e gli altri titoli dichiarati devono essere posseduti alla data fissata come termine ultimo per la presentazione delle domande di ammissione alla presente procedura.

In caso di sussistenza di una causa di incompatibilità, come previste dal D.Lgs. n. 39/2013,all'art. 9, commi 1 e 2, e all'art. 12, commi 1, 2 e 3, per l'incarico dirigenziale, il candidato assume l'obbligo di rimuoverla tempestivamente, rinunciando all'incarico incompatibile con quello dirigenziale presso la Regione Emilia-Romagna, entro quindici giorni dal conferimento di quest'ultimo.

Non potranno essere accolte le candidature inoltrate da parte di dipendenti in servizio presso pubbliche amministrazioni, di cui all'art.1 co.2 del D.Lgs. 165/2001, che non siano sottoposte al medesimo regime di limitazione alle assunzioni di personale osservato dalla Regione Emilia-Romagna (nota 2)

Presentazione delle domande

I dipendenti che sono interessati a candidarsi alla presente procedura dovranno compilare la domanda on-line tramite il portale e-Recruiting della Regione Emilia-Romagna raggiungibile dal sito istituzionale dell'Ente www.regione.emilia-romagna.it, seguendo il percorso: "Entra in Regione", "Concorsi e opportunità di lavoro in Regione" - http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/- sezione "Mobilità esterna (procedura "online")".

Alla candidatura on-line dovranno essere allegati, pena l'esclusione dalla procedura, i seguenti documenti:

- curriculum vitae in formato europeo, completo di ogni elemento utile in relazione alla posizione dirigenziale per la quale è inoltrata la candidatura, e debitamente sottoscritto;
- consenso dell'Amministrazione di provenienza o, in alternativa al consenso dell'Amministrazione, dichiarazione di volersi avvalere del preavviso previsto dall'art. 16 del CCNL area della dirigenza del comparto "Regioni e Autonomie Locali" del 23/12/1999 o da eventuali corrispondenti previsioni contenute nella contrattazione collettiva per Aree dirigenziali di altri comparti;
- valutazione conseguita negli ultimi 3 anni;

- documento di riconoscimento valido.

Sarà cura dell'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 43, comma 1, D.P.R. 445/2000, verificare che l'Ente di appartenenza del candidato sia soggetto al medesimo regime di limitazione delle assunzioni osservato dalla Regione Emilia-Romagna e che abbia rispettato il patto di stabilità interno per l'anno precedente (art. 1, comma 47, L. 311/2004; art. 3 L. 114/2014).

Scadenza per la presentazione della domanda:**20 ottobre 2014.**

Procedura valutativa

Il Servizio "Organizzazione e Sviluppo" della Direzione Generale centrale "Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica" verifica l'ammissibilità delle domande; l'ammissione è subordinata al possesso dei requisiti richiesti.
Per il processo di valutazione e per la formulazione di apposite graduatorie, viene istituito un "Collegio di esaminatori" a cura del Direttore Generale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica e costituito da:
- Direttore Generale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica o suo delegato che lo presiede;
- Direttore Generale della struttura cui afferisce la posizione dirigenziale oggetto dell'avviso pubblico di mobilità, o suo delegato;
- esperto in selezione del personale;
- Funzionario della Direzione Generale Organizzazione/Servizio Organizzazione e Sviluppo con funzioni di segreteria.

Valutazione curriculum

Nella valutazione dei curricula, che avviene in trentesimi e sulla base di criteri da dettagliare nel verbale della prima seduta, si terrà conto dei seguenti elementi:

- funzioni dirigenziali svolte in strutture analoghe, quanto a competenza e complessità a quella pubblicizzata, con particolare considerazione del servizio prestato presso l'Amministrazione regionale in comando, distacco o avvalimento o sotto forma di incarico a tempo determinato (punteggio max 20); l'esperienza lavorativa dovrà essere dichiarata con l'esatta indicazione delle date di inizio e conclusione, secondo il formato gg/mm/aa;

- valutazione conseguita negli ultimi 3 anni (punteggio max 5);

- qualificazione culturale (titoli di studio, percorsi formativi max 5).

Tutti i candidati che abbiano ottenuto un punteggio minimo pari a 18/30 vengono avviati ad un colloquio, al fine di acquisire elementi di approfondimento circa le rispettive professionalità e la maggiore coerenza con i contenuti della posizione dirigenziale pubblicizzata.

Il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum è finalizzato a definire l'ammissione al colloquio; la graduatoria finale sarà formulata in base al punteggio conseguito in esito alla valutazione del colloquio.

Colloquio

Il colloquio è finalizzato a completare il quadro conoscitivo relativamente a:
a) competenze di contesto e relative alla funzione dirigenziale (organizzative, relazionali e personali);
b) competenze tecnico-professionali relative alla posizione dirigenziale pubblicizzata;

c) motivazione alla copertura della posizione.

La valutazione avviene in trentesimi ed i relativi criteri, da precisare a verbale a cura del “Collegio” prima dell’avvio dei colloqui, sono così stabiliti:
- punto a): max 10 punti
- punto b): max 15 punti
- punto c): max 5 punti.

I candidati che nel corso del colloquio non abbiano ottenuto un punteggio pari o superiore a 21/30 sono esclusi.

La graduatoria in esito allo svolgimento del colloquio esplica la propria validità esclusivamente nell’ambito della presente procedura e per il numero di posti vacanti e disponibili ivi previsti. La partecipazione ad una successiva procedura di mobilità presuppone la presentazione di una nuova domanda.

La procedura valutativa sarà svolta anche in presenza di un solo candidato.

Il presente procedimento si concluderà con la pubblicazione della graduatoria finale, come risultante dal verbale conclusivo del “Collegio”, sul sito internet della Regione Emilia-Romagna, entro il termine di 120 giorni che decorrono dalla scadenza prevista per la presentazione delle domande.

Per informazioni rivolgersi dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 13.00 a:

Paola Malaguti - 0515275508
Emanuela Marchignoli – 0515275144

Responsabile del Procedimento: Stefania Papili

Nota 1:
Articolo 314 - Peculato; Articolo 316 - Peculato mediante profitto dell’errore altrui;
Articolo 316-bis - Malversazione a danno dello Stato; Articolo 316-ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; Articolo 317 – Concussione; Articolo 318 - Corruzione per un atto d’ufficio;
Articolo 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d’ufficio; Articolo 319 ter - Corruzione in atti giudiziari;
Articolo 319 quater -Induzione indebita a dare o promettere utilità;
Articolo 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico sevizio;
Articolo 322 - Istigazione alla corruzione; Articolo 322-bis - Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; Articolo 323 - Abuso d’ufficio; Articolo 325 - Utilizzazione d’invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio
Articolo 328 - Rifiuto di atti d’ufficio. Omissione;
Articolo 329 - Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica
Articolo 331 - Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità
Articolo 334 - Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall’autorità amministrativa
Articolo 335 - Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall’autorità amministrativa

Nota 2:
art. 3 D.L. 90/2014 convertito con L.114/2014.

Scheda Dirigente Responsabile di Servizio avviso n. 2/DIR/2014

DENOMINAZIONE POSIZIONE:	SERVIZIO FITOSANITARIO
CODICE POSIZIONE:	00000327
TIPO DI POSIZIONE:	DIRIGENTE DI SERVIZIO
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI APPARTENENZA:	DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE (D0000024)
AREA SETTORIALE DI APPARTENENZA:	"AGRICOLTURA"
FAMIGLIA PROFESSIONALE DI APPARTENENZA:	00A (Regolatori di attività)
GRADUAZIONE POSIZIONE:	Fascia Retributiva 1 (FR1) Retribuzione di posizione annua (13 mensilità) Euro 45.102,85
GESTIONE RISORSE UMANE	73 unità (rilevate alla data del 10-09-2014)
GESTIONE BUDGET	Competenza anno 2013 Euro 2.374.851,00
FINALITÀ PRINCIPALE:	Attuare gli interventi di profilassi in relazione al rischio fitosanitario, assicurare la tutela della salubrità del patrimonio regionale di piante di interesse agricolo, ornamentale e forestale.

• **COMPETENZE DI CONTESTO (Capacità)**	
CAPACITÀ relative alle seguenti aree tematiche:	
→ AREA CONTABILITÀ	→ Capacità di prevedere il fabbisogno finanziario del settore di appartenenza e di gestire i fondi assegnati nei tempi previsti, nel rispetto della normativa regionale ed in maniera efficace ed efficiente rispetto agli obiettivi definiti.
→ AREA DIRITTO E AMMINISTRAZIONE	→ Capacità di individuare le soluzioni amministrative più adeguate al raggiungimento degli obiettivi assegnati e di coordinare la produzione dei relativi atti secondo criteri di correttezza formale, pertinenza ed adeguatezza sostanziale, coerenza con gli indirizzi dell'Ente in materia di semplificazione amministrativa.
→ AREA ORGANIZZAZIONE	→ Capacità di progettare le iniziative proprie del settore di appartenenza valorizzando l'integrazione fra le diverse componenti del sistema organizzativo dell'Ente ed i rapporti tra strutture centrali e di linea.
→ AREA INFORMATICA/TELEMATICA	→ Capacità di sviluppare le iniziative proprie del settore di appartenenza ottimizzando le possibilità offerte dalle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione nell'ambito dell'Ente.
→ AREA LINGUE STRANIERE	→ Capacità di documentarsi consultando la letteratura specialistica inerente il settore di appartenenza e di interagire con interlocutori istituzionali nell'ambito di progetti europei e partnership internazionali.

<table>
<tr><th colspan="3">• COMPETENZE SPECIFICHE DELLA POSIZIONE LAVORATIVA</th></tr>
<tr><th>AMBITI OPERATIVI e assegnamenti specifici</th><th colspan="2">COMPETENZE TRASVERSALI
(sono evidenziate le competenze maggiormente esercitate)</th></tr>
<tr><td rowspan="18">MANAGEMENT DELLA FUNZIONE DI DIREZIONE</td><td>COMPETENZE ORGANIZZATIVE
CAPACITÀ (essere in grado di….)</td><td>LIVELLO DI ESERCIZIO DELLE COMPETENZE ORGANIZZATIVE RICHIESTO DALLA POSIZIONE
(MIN 1 – MAX 4)</td></tr>
<tr><td>Pianificazione, programmazione, controllo</td><td rowspan="5">4</td></tr>
<tr><td>• Gestione e sviluppo delle risorse umane</td></tr>
<tr><td>• Innovazione e management del cambiamento</td></tr>
<tr><td>• Qualità e rapporto con i clienti esterni e interni</td></tr>
<tr><td>• Integrazione (intra e inter-organizzativa)</td></tr>
<tr><td>COMPETENZE RELAZIONALI
CAPACITÀ (essere in grado di….)</td><td>LIVELLO DI ESERCIZIO DELLE COMPETENZE RELAZIONALI RICHIESTO DALLA POSIZIONE
(MIN 1 – MAX 4)</td></tr>
<tr><td>• Comunicazione</td><td rowspan="5">3</td></tr>
<tr><td>Relazione interpersonale</td></tr>
<tr><td>• Cooperazione e lavoro in gruppo</td></tr>
<tr><td>• Negoziazione e gestione dei conflitti</td></tr>
<tr><td>• Esercizio della leadership</td></tr>
<tr><td>COMPETENZE PERSONALI
CAPACITÀ (essere in grado di….)</td><td>LIVELLO DI ESERCIZIO DELLE COMPETENZE PERSONALI RICHIESTO DALLA POSIZIONE
(MIN 1 – MAX 4)</td></tr>
<tr><td>• Autosviluppo</td><td rowspan="5">4</td></tr>
<tr><td>Coinvolgimento/impegno</td></tr>
<tr><td>Flessibilità</td></tr>
<tr><td>Senso di appartenenza, identificazione</td></tr>
<tr><td>Assunzione di responsabilità e decisione</td></tr>
</table>

AMBITI OPERATIVI e assegnamenti specifici	COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI	
	CAPACITÀ (Essere in grado di….)	**CONOSCENZE** (Conoscere….)
MANAGEMENT DELL'AREA SETTORIALE		• Normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di intervento in ambito agro-alimentare, secondo un logica di sviluppo sostenibile ed eco-compatibile. • Politiche, programmi e strumenti di programmazione, progetti e interventi regionali in ambito agro-alimentare. • Sistema dei soggetti istituzionali e sociali che intervengono/operano in ambito agro-alimentare. • Risorse finanziarie disponibili/ mobilitabili per la realizzazione delle politiche, dei programmi, dei progetti, degli interventi regionali nell'ambito agro-alimentare e della tutela e valorizzazione del territorio.
AMBITI OPERATIVI e assegnamenti specifici	**CAPACITÀ** (Essere in grado di….)	**CONOSCENZE** (Conoscere….)
MANAGEMENT DELLA POSIZIONE DIRIGENZIALE DEFINIZIONE DI INDIRIZZI, PROGRAMMAZIONE ED ATTUAZIONE DI POLITICHE, PROGRAMMI, PROGETTI, INTERVENTI	• Concorrere alla definizione di norme fitosanitarie interagendo con le Organizzazioni fitosanitarie operanti a livello nazionale, comunitario ed extracomunitario - Fornire le linee guida e il supporto specialistico per la protezione delle piante ornamentali, floreali e forestali in aree urbane ed extraurbane e per la tutela degli alberi monumentali. - Applicare sul territorio regionale le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia fitosanitaria. - Attuare interventi di profilassi nei confronti di organismi ad elevato rischio fitosanitario. - Fornire supporti specialistici in materia fitosanitaria anche attraverso attività diagnostica per l'accertamento delle avversità parassitarie che causano alterazioni alle piante di interesse agricolo, ornamentale e forestale. - Realizzare programmi di ricerca e sperimentazione per la valutazione dell'efficacia dei mezzi di lotta contro gli organismi dannosi alle piante e per la messa a punto di strategie di difesa biologica e	1. Normative comunitarie, nazionali e regionali in materia fitosanitaria 2. Sintomatologia delle malattie parassitarie delle piante. 3. Metodologie e strumenti di diagnosi delle alterazioni delle piante. • Strategie e mezzi per la lotta biologica e integrata ai parassiti delle piante. • Metodologie e tecniche di ricerca e sperimentazione in ambito fitosanitario.

	integrata.	
PROMOZIONE E SVILUPPO		
COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE INTERISTITUZIONALE ED INTERORGANIZZATIVA		
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DI POLITICHE, PROGRAMMI, PROGETTI, INTERVENTI, CONTROLLO CONTABILE, CONTROLLO DI GESTIONE, CONTROLLO STRATEGICO		
GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE		
GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE, LOGISTICHE E STRUMENTALI	- Attuare interventi contributivi a favore delle piccole e medie imprese del settore agricolo volti a prevenire ed eradicare fitopatie e infestazioni parassitarie	• Normativa regionale sulla contribuzione di settore
ASSISTENZA TECNICA	- Proporre metodologie di difesa compatibili con la tutela dell'ambiente e finalizzate all'ottenimento di produzioni agricole di qualità. - Fornire supporto tecnico all'attuazione degli interventi regionali nel settore agro-ambientale e coordinare, per gli aspetti fitosanitari, i tecnici preposti all'assistenza alle aziende agricole.	• Contenuti e metodi dell'attività di assistenza tecnica alle aziende agricole. • Metodi e tecniche per la protezione delle piante ornamentali, floreali e forestali.
CERTIFICAZIONE E QUALITÀ	- Promuovere la produzione di materiale di moltiplicazione vegetale di alta qualità attraverso il coordinamento dei programmi di certificazione genetico-sanitaria.	• Criteri e procedure di certificazione genetico-sanitaria delle piante. • Metodi e strumenti per il miglioramento della qualità delle produzioni agricole.
COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE		
RICERCA E PRODUZIONE DI MATERIALI DI DOCUMENTAZIONE		
GESTIONE DI SISTEMI INFORMATIVI, DI ARCHIVI E DI FONTI DI DOCUMENTAZIONE		
	LIVELLO DI ESERCIZIO DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI RICHIESTO DALLA POSIZIONE (MIN 1 – MAX 4)	**2**
	COEFFICIENTE DI RILEVANZA TECNICO-STRATEGICA ATTRIBUITO ALLA POSIZIONE (MIN 1 – MAX 4)	**4**